Scritto da Red.
Lunedì 07 Dicembre 2015 12:45



AVELLINO – “È una firma importante questa che serve anche in qualche modo a dare una risposta a quella che è la nostra realtà cittadina, è anche un riconoscimento per quell’attività silenziosa che ogni giorno viene svolto. All’interno di questa convenzione c’è quella promozione sociale delle persone che devono uscire dalla povertà”.

È quanto dichiara Marco Cillo, assessore alle Politiche sociali del Comune di Avellino, per spiegare il significato della firma, presente il sindaco Paolo Foti, del protocollo d’intesa tra il Comune di Avellino e la Fondazione “Opus solidaritatis et pax” rappresentato dal direttore della Caritas Carlo Mele per il sostegno della mensa e dormitorio “Monsignor Forte”.

“Parliamo di una spesa massima di 55mila euro che – precisa ancora Cillo – non vanno direttamente al direttore della Caritas ma vanno a sostenere un lavoro che loro fanno ogni giorno che noi conosciamo e riconosciamo. È una convenzione che tiene presente non soltanto il servizio di accoglienza ma anche della qualità dell’accoglienza. Non è che noi scarichiamo la persona nelle mai della Caritas, ma facciamo insieme questo percorso di uscita dalla progettazione sulla persona così come prevede la legge 328. Questa convenzione riconosce un lavoro che è stato fatto sul territorio e che continuerà ad essere fatto. Questo grazie alla collaborazione con una Chiesa attenta al sociale e che aiuta questa amministrazione a dare quelle risposte d’urgenza e di emergenza che normalmente un’amministrazione non riesce a dare Il prossimo anno porterò questa convenzione in Consiglio comunale perché voglio che tutti se ne facciano carico”.

Carlo Mele: “I dati sono quelli che vive ogni giorno la struttura, quelli cioè di assicurare dai settanta ai cento pasti al giorno, quelli di avere 19 posti letti reperibili e quasi sempre pieni, dati che riguardano sempre più un’accoglienza che è fatta di persone italiane, di persone che perdono riferimenti, che non hanno una casa, che sono per strada”.